

DELIBERAZIONE ASSEMBLEARE N. 07 del 28.02.2018

OGGETTO: Atto di indirizzo per conferimento incarico al Direttore Generale di predisporre la redazione di Piano d'Ambito da sottoporre all'adozione ed all'approvazione dell'Assemblea d'Ambito

L'anno duemiladiciotto addì 28 del mese febbraio alle ore 15.00 presso l'Auditorium della "CONFESERCENTI", S.S. 73 Levante n. 10, in Siena si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea dell'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Sud così come da convocazione del Presidente dell'Assemblea con Nota Prot. n. 0476 del 07.02.2018.

Il Presidente dell'Assemblea Alessandro Ghinelli, nominato con Deliberazione dell'Assemblea n. 15 del 27.05.2016, assume la presidenza.

Sono inoltre presenti

- il Presidente del Consiglio Direttivo Dott.ssa Alessandra Biondi.
- il Direttore Generale Dott. Paolo Diprima
- il Responsabile del Servizio Affari Generali e Contabili Dott.ssa Elisa Billi che svolge anche funzioni di Segretario verbalizzante.
- il Revisore Unico Rag. Lorenzo Sampieri.

- Omissis -

Si passa quindi all'esame del quarto punto all'ordine del giorno avente ad oggetto **"Atto di indirizzo per conferimento incarico al Direttore Generale di predisporre la redazione di Piano d'Ambito da sottoporre all'adozione ed all'approvazione dell'Assemblea d'Ambito"**.

Risultano presenti all'argomento:

N.	PRESENZE COMUNI	QUOTE	Presente	Assente
1.	ABBADIA S. SALVATORE	2,46%		X
2.	ANGHIARI	0,25%		X
3.	ARCIDOSO	0,13%	X	
4.	AREZZO	13,65%	X	
5.	ASCIANO	6,83%		X
6.	BADIA TEDALDA	0,03%		X
7.	BIBBIENA	0,41%		X
8.	BUCINE	0,55%	X	
9.	BUONCONVENTO	0,25%	X	
10.	CAMPAGNATICO	0,06%	X	
11.	CAMPIGLIA MARITTIMA	0,67%	X	
12.	CAPALBIO	0,13%		X

13.	CAPOLONA	0,27%		X
14.	CAPRESE MICHELANGELO	0,06%		X
15.	CASOLE D'ELSA	0,30%		X
16.	CASTAGNETO CARDUCCI	0,84%		X
17.	CASTEL DEL PIANO	0,19%	X	
18.	CASTEL FOCOIGNANO	0,08%	X	
19.	CASTEL SAN NICCOLO'	0,11%	X	
20.	CASTELFRANCOPIANDISCO	0,51%	X	
21.	CASTELL'AZZARA	0,07%		X
22.	CASTELLINA IN CHIANTI	0,15%		X
23.	CASTELNUOVO BERARDENGA	0,44%	X	
24.	CASTIGLION FIBOCCHI	0,15%		X
25.	CASTIGLION FIORENTINO	0,46%	X	
26.	CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	0,90%		X
27.	CASTIGLIONE D'ORCIA	0,07%		X
28.	CAVRIGLIA	0,41%	X	
29.	CETONA	0,16%		X
30.	CHIANCIANO TERME	0,56%	X	
31.	CHITIGNANO	0,03%		X
32.	CHIUSDINO	0,07%	X	
33.	CHIUSI	0,71%	X	
34.	CHIUSI DELLA VERNA	0,10%		X
35.	CINIGIANO	0,07%	X	
36.	CIVITELLA IN VAL DI CHIANA	0,47%	X	
37.	CIVITELLA PAGANICO	3,82%	X	
38.	COLLE DI VAL D'ELSA	1,23%	X	
39.	CORTONA	0,84%	X	
40.	FOIANO DELLA CHIANA	0,40%	X	
41.	FOLLONICA	1,64%		X
42.	GAIOLE IN CHIANTI	0,15%		X
43.	GAVORRANO	0,39%	X	
44.	GROSSETO	11,95%	X	
45.	ISOLA DEL GIGLIO	0,09%		X
46.	LATERINA PERGINE VALDARNO	0,35%		X
47.	LORO CIUFFENNA	0,32%		X
48.	LUCIGNANO	0,13%	X	
49.	MAGLIANO IN TOSCANA	0,19%		X
50.	MANCIANO	0,24%		X
51.	MARCIANO DELLA CHIANA	0,09%	X	
52.	MASSA MARITTIMA	0,38%	X	
53.	MONTALCINO	0,44%		X
54.	MONTE ARGENTARIO	0,42%		X

55.	MONTE SAN SAVINO	0,35%	X	
56.	MONTEMIGNAIO	0,03%	X	
57.	MONTEPULCIANO	0,90%		X
58.	MONTERCHI	0,07%	X	
59.	MONTERIGGIONI	0,71%	X	
60.	MONTERONI D'ARBIA	0,52%	X	
61.	MONTEROTONDO M.MO	0,05%	X	
62.	MONTEVARCHI	1,50%	X	
63.	MONTICIANO	0,05%		X
64.	MONTIERI	0,05%		X
65.	MURLO	0,12%	X	
66.	ORBETELLO	0,57%		X
67.	ORTIGNANO RAGGIOLO	0,06%		X
68.	PIANCASTAGNAIO	0,31%		X
69.	PIENZA	0,17%		X
70.	PIEVE SANTO STEFANO	0,14%		X
71.	PIOMBINO	5,66%		X
72.	PITIGLIANO	0,18%		X
73.	POGGIBONSI	5,89%	X	
74.	POPPI	0,25%		X
75.	PRATOVECCHIOSTIA	0,20%	X	
76.	RADDA IN CHIANTI	0,12%		X
77.	RADICOFANI	0,10%		X
78.	RADICONOLI	0,05%	X	
79.	RAPOLANO TERME	0,29%	X	
80.	ROCCALBEGNA	0,02%	X	
81.	ROCCASTRADA	0,44%	X	
82.	SAN CASCIANO DEI BAGNI	0,10%		X
83.	SAN GIMIGNANO	0,58%	X	
84.	SAN GIOVANNI VALDARNO	0,88%	X	
85.	SAN QUIRICO D'ORCIA	0,20%		X
86.	SAN VINCENZO	0,93%	X	
87.	SANSEPOLCRO	1,27%	X	
88.	SANTA FIORA	0,10%	X	
89.	SARTEANO	0,27%	X	
90.	SASSETTA	0,02%		X
91.	SCANSANO	0,19%		X
92.	SCARLINO	0,34%	X	
93.	SEGGIANO	0,02%	X	
94.	SEMPRONIANO	0,02%	X	
95.	SIENA	3,66%	X	
96.	SINALUNGA	0,78%	X	

97.	SORANO	0,13%		X
98.	SOVICILLE	0,52%	X	
99.	SUBBIANO	0,36%	X	
100.	SUVERETO	0,11%		X
101.	TALLA	0,03%		X
102.	TERRANUOVA BRACCIOLINI	14,56%	X	
103.	TORRITA DI SIENA	0,40%		X
104.	TREQUANDA	0,06%		X
	TOTALE	100,00%		

Il Presidente dell'Assemblea Alessandro Ghinelli, constatato che i Comuni presenti (55/104) sono in numero superiore alla metà più uno dei Comuni facenti parte dell'Autorità, e rappresentano il 73,15% delle quote di partecipazione, dichiara l'Assemblea valida ed idonea a deliberare, ai sensi di quanto disposto all'art. 6 c. 8 dello Statuto

L'ASSEMBLEA

RICHIAMATA la Legge della Regione Toscana N. 25/1998 che all'art. 27 definisce nei seguenti termini i contenuti del Piano d'Ambito, che si deve basare sull'analisi della situazione esistente contenuta nel piano regionale:

- a) l'individuazione delle aree di raccolta;
- b) i progetti preliminari, completi dei relativi piani economici e finanziari, degli interventi previsti nel piano regionale;
- c) gli interventi di bonifica e/o messa in sicurezza delle aree inquinate riferibili a precedenti attività di gestione dei rifiuti a cura del pubblico servizio;
- d) i progetti preliminari dei servizi di raccolta e del sistema dei trasporti completi dei relativi piani economici e finanziari;
- e) la definizione dei tempi per la realizzazione degli interventi di cui alle lettere b) e c);
- f) lo schema di assetto gestionale, le aree di raccolta, i servizi e gli impianti di smaltimento e di recupero di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d) da affidare in gestione;
- g) il piano degli investimenti necessari per raggiungere gli obiettivi, articolato su base decennale per i servizi di smaltimento e su base quinquennale per i servizi di raccolta e spazzamento;
- h) abrogata;
- i) gli obiettivi e gli standard dei servizi di gestione dei rifiuti, eventualmente articolati per aree;
- i bis) la previsione e programmazione temporale dei flussi interni all'ambito territoriale di competenza, ivi compresa la dimensione quantitativa dei rifiuti che eccedono la capacità di smaltimento;
- i ter) la descrizione del sistema di raccolta differenziata, idoneo al raggiungimento degli obiettivi del piano di ambito;
- i quater) le frazioni di rifiuto oggetto di raccolta differenziata in relazione agli obiettivi e le modalità di avvio al recupero.

RICHIAMATO ancora l'art. 27 della LRT 25/1998 che prevede un iter di approvazione articolato in due fasi di cui la prima si conclude con l'adozione del Piano da parte dell'Assemblea dell'Ambito, con atto oggetto di ampia pubblicità, alla quale fanno seguito, prima della sua approvazione definitiva entro 60 giorni dalla sua adozione:

- Le eventuali modifiche prescritte dalla Regione necessarie a rendere il piano di ambito conforme al piano regionale.
- Le osservazioni ricevute dai Comuni e trasmesse all'Autorità, che ne deve rendere conto in occasione della delibera di approvazione definitiva

VISTA la deliberazione n. 94 del 18 novembre 2014 con la quale il Consiglio regionale della Toscana ha approvato il Piano dei Rifiuti e delle Bonifiche (PRB) che ha validità a tutto l'anno 2020

CONSIDERATA l'esigenza di avviare quanto prima le attività funzionali alla predisposizione del Piano d'Ambito di ATO Toscana Sud, quale strumento di pianificazione indispensabile per programmare le scelte strategiche da assumere in materia di gestione del Servizio e di gestione degli Impianti, anche in esecuzione di precisi adempimenti assunti dall'Autorità nel bando di gara per la selezione del Concessionario del Gestore Unico

VISTO il documento "Piano di Lavoro per la predisposizione ed approvazione del Piano d'Ambito di ATO Toscana Sud" ("**Allegato 1**"), redatto dal Direttore Generale con la collaborazione dell'Area tecnica dell'Autorità, funzionale alla predisposizione ed approvazione del Piano d'Ambito di ATO Toscana Sud, definendone:

- I temi oggetto di trattazione nel Piano
- Gli organi coinvolti nella redazione e nell'approvazione dei documenti di Piano
- Le fasi in cui si articola il Piano, e la relativa tempificazione, per un completamento dell'attività programmato entro 13-15 mesi e quindi entro marzo-maggio 2019
- I soggetti (interni ed esterni) incaricati di collaborare nella redazione del Piano
- Il soggetto incaricato della responsabilità del progetto "Redazione Piano d'Ambito", nella persona dell'ing. Enzo Tacconi

VISTA la mozione presentata in data 7 novembre 2017 dal Sindaco di San Giovanni Valdarno, i cui contenuti si intendono assorbiti dal presente Atto di Indirizzo

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO DELIBERA

1. di ritenere le premesse parte integrante della presente deliberazione;
2. di approvare il presente atto di indirizzo con il quale si conferisce al Direttore Generale l'incarico di predisporre la redazione del Piano d'Ambito, nelle varie fasi descritte nel documento Allegato 1, con l'obiettivo di pervenire ad una sua approvazione da parte dell'Assemblea d'Ambito entro marzo-maggio 2019
3. di incaricare il Direttore Generale di dare informativa del presente atto di indirizzo alla Regione Toscana, e di raccordarsi costantemente con i suoi uffici in tutte le fasi del percorso di redazione del Piano

Trattandosi di argomento di cui al secondo periodo dell'art. 6 comma 9 dello Statuto, il quorum deliberativo è pari alla maggioranza assoluta dei partecipanti all'Assemblea.

Eseguita la votazione in relazione ai sopraindicati punti si hanno i seguenti risultati, accertati e proclamati dal Presidente:

Presenti	55 (quote 73,15%)
Votanti	55 (quote 73,15%)
Astenuti	--
Contrario	--
Voti favorevoli	55 pari al 100,00% delle quote dei partecipanti all'Assemblea

Essendosi raggiunto il quorum deliberativo previsto dall'art. 6 comma 9 dello Statuto, il Presidente dichiara approvata la proposta di deliberazione assembleare avente ad oggetto: "Atto di indirizzo per conferimento incarico al Direttore Generale di predisporre la redazione di Piano d'Ambito da sottoporre all'adozione ed all'approvazione dell'Assemblea d'Ambito"

Allegati: si immediata eseguibilità: no

DELIBERAZIONE ASSEMBLEARE N. 07 del 28.02.2018

Letto approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Alessandro Ghinelli

IL SEGRETARIO
Elisa Billi

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è divenuto esecutivo il 28.02.2018:

- ☒ giorno successivo al decimo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, c.3 del D.Lgs 267/2000;
- ☐ per dichiarazione di immediata esecutività, ai sensi dell'art. 134, c. 4 del D.Lgs 267/2000.

Il Segretario
Elisa Billi

ORIGINALE IN FORMATO ELETTRONICO CON FIRME DIGITALI Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale elettronico del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005 n. 82 e s.m.i. L'originale elettronico del presente atto è conservato negli archivi informatici dell'ATO Toscana Sud ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 7/3/2005 n. 82.

AUTORITA' PER IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI ATO TOSCANA SUD

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE ASSEMBLEARE

**ARGOMENTO ISCRITTO ALL'O.D.G. N. 04 DELLA SEDUTA DELL' ASSEMBLEA CONVOCATA IN
SECONDA CONVOCAZIONE PER IL GIORNO 28.02.2018**

<p>OGGETTO: Atto di indirizzo per conferimento incarico al Direttore Generale di predisporre la redazione di Piano d'Ambito da sottoporre all'adozione ed all'approvazione dell'Assemblea d'Ambito</p>

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Paolo Diprima

Data, _____28.02.2018_____

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria a norma dell'art. 151, c. 4, D.Lgs. n. 267/2000

Data, _____

Il Responsabile del Servizio
Affari Generali e Contabili
Dott.ssa Elisa Billi

PIANO DI AMBITO ATO TOSCANA SUD – ex art.27 LR25/98
Piano di lavoro condiviso

FASE 0 - CONTESTO

Tale fase è volta ad inquadrare compiutamente il contesto entro il quale si svilupperà l'attività di predisposizione e successiva approvazione del Piano d'Ambito nonché i soggetti coinvolti.

In particolare l'attività si potrà articolare nel seguente modo:

- Ricognizione del contesto normativo Comunitario/Nazionale/Regionale e pianificatorio vigente a livello Regionale/Provinciale con riferimento al rapporto tra Piano di Ambito e Piano Regionale dei Rifiuti (PRB) e in particolare al Rapporto di Monitoraggio di cui allo stesso PRB nonché agli effetti riconducibili agli accordi interambito;
- Ricognizione del contesto regolamentare derivante da atti dell'Autorità tra cui in particolare gli atti di gara e degli impegni contrattuali in essere da parte dell'Autorità, sia con il Gestore Unico SEI Toscana che con i soggetti gestori degli impianti di Ambito;
- Ricognizione degli indirizzi già espressi dagli organi dell'Autorità in materia di pianificazione
- Individuazione dei soggetti/organi coinvolti o chiamati a fornire indirizzi/assumere decisioni/rilasciare pareri nel corso delle attività di predisposizione del Piano di Ambito;
- Ricognizione dell'iter procedurale da seguire nel percorso di predisposizione, adozione e approvazione del Piano di Ambito con particolare riferimento alle verifiche di eventuale assoggettabilità alla VAS.

Tempistiche previste: 1-2 mesi (6 settimane)

Prodotto: Documento di ricognizione del contesto di piano da sottoporre al Consiglio Direttivo

FASE I – PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' OPERATIVE

La presente fase è finalizzata alla definizione puntuale del programma di lavoro per la stesura del Piano di Ambito alla luce degli esiti della ricognizione di contesto di cui alla fase precedente. A tale scopo sarà necessario procedere alla costituzione del gruppo di lavoro dedicato all'attività che potrà essere composto da personale interno all'Ente e da specifiche professionalità esterne da individuare sia in relazione alle procedure che alle tempistiche previste. Fasi, tempistiche, soggetti coinvolti e prodotti indicati nelle Fasi di cui ai punti successivi saranno oggetto di revisione e messa a punto nel corso dello sviluppo della presente Fase I.

Tempistiche previste: 1-2 mesi (6 settimane)

Prodotto: Documento Programma di lavoro da sottoporre al Consiglio Direttivo

FASE II – RICOGNIZIONE ED ANALISI CRITICA DELLO STATO DI FATTO DEL SERVIZIO

Le attività previste nella presente fase sono relative all'analisi e descrizione dello stato di fatto della situazione territoriale dell'Ambito Toscana Sud e del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati attualmente in essere. In particolare tale fase si articolerà secondo i seguenti principali ambiti:

- Inquadramento territoriale relativo all'analisi delle caratteristiche abitative e demografiche dell'ambito nonché alla analisi della produzione di rifiuti sia in forma differenziata che indifferenziata;
- Ricognizione sullo stato attuale dei servizi di igiene urbana con particolare riferimento alla descrizione ed analisi delle modalità organizzative dei servizi attualmente previste;
- Ricognizione sullo stato attuale del sistema impiantistico;
- Ricognizione sullo stato attuale degli aspetti economici del servizio di gestione integrata e livello tariffario in termini di Piano Economico Finanziario PEF e TARI

Ad esito della ricognizione saranno individuate le principali criticità dell'attuale assetto organizzativo del sistema integrato di ambito.

Tempistiche previste: 1,5-2,5 mesi (8 settimane)

Prodotto: Documento di Ricognizione dell'attuale assetto del servizio e individuazione delle principali criticità da presentare al Consiglio Direttivo.

FASE III – INDIVIDUAZIONE OBIETTIVI STRATEGICI NEL RISPETTO DEI VINCOLI E SULLA BASE DEI MACROSCENARI IPOTIZZABILI

In tale fase è previsto lo svolgimento delle seguenti principali attività:

- Individuazione degli obiettivi di ambito:
 - Sulla base della normativa di riferimento
 - Sulla base della pianificazione sovraordinata
 - Nel rispetto degli impegni contrattuali con il Gestore Unico e i Gestori degli Impianti
 - Sulla base dell'analisi critica di cui alla fase precedente
- Individuazione dell'orizzonte temporale di riferimento entro cui perseguire il raggiungimento degli obiettivi;
- Definizione della strategia per il raggiungimento degli obiettivi di ambito in termini di interventi sulle modalità organizzative dei servizi e, a valle, sull'assetto impiantistico;

Alla luce degli obiettivi prefissati, proiezione di evoluzione della produzione qualitativa e quantitativa dei rifiuti con definizione dei fabbisogni di trattamento e smaltimento entro l'orizzonte di riferimento da confrontare con la dotazione esistente e ad oggi programmata e caratterizzazione del sistema impiantistico.

Tempistiche previste: 1,5-2,5 mesi (8 settimane) per sottoporre proposta all'Assemblea

Prodotto: Documento Obiettivi Strategici del Piano da sottoporre all'Assemblea previa condivisione con il Consiglio Direttivo

FASE IV – APPROFONDIMENTO DI DETTAGLIO DELLE ALTERNATIVE ALL'INTERNO DEL MACROSCENARIO PRESCELTO CON I RELATIVI OBIETTIVI

Una volta approvato dall'Assemblea il macroscenario di riferimento con i relativi obiettivi da perseguire si procederà a dettagliarne lo sviluppo, a breve ed a lungo termine, secondo una pluralità di alternative tecnico-economiche in termini di:

- organizzazione dei servizi
- assetto impiantistico
- costi corrispettivi e tariffazione

Tempistiche previste: 2-3 mesi (10 settimane)

Prodotto: Documento di Alternative tecniche-economiche dello scenario di piano individuato da sottoporre a Consiglio Direttivo per individuare l'alternativa da recepire nella proposta di piano

FASE V – PERCORSO DI REDAZIONE ED APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO PIANO D'AMBITO

A seguito dell'individuazione dell'alternativa tecnico economica privilegiata dal Consiglio Direttivo si procederà a:

- Redazione del Documento (2 mesi)
- Adozione del Piano da parte dell'Assemblea previa condivisione del Consiglio Direttivo (1 mese)
- Acquisizione osservazioni Regione Toscana ed altri Enti (2 mesi salvo l'eventuale esigenza di sottoporre il Piano a procedura di VAS che comporterebbe allungamento di tempi)
- Approvazione definitiva del Piano di Ambito da parte dell'Assemblea alla luce delle osservazioni pervenute (1 mese)

Tempistiche previste: 5-7 mesi (24 settimane)

TEMPISTICHE COMPLESSIVE PREVISTE

Sommando i tempi previsti per ciascuna fase, il percorso di redazione ed approvazione del Piano richiederà un impegno temporale complessivo di circa **13-15 mesi**. Pertanto, supponendo di avviarlo subito dopo l'approvazione della delibera di corrispettivo di preventivo 2018, si prevede il completamento entro **mar/mag 2019**, in presenza di un consenso dell'Assemblea sulle proposte condivise con il Consiglio Direttivo.

Tale tempificazione dovrà essere rivista qualora emergesse l'esigenza di sottoporre il Piano di Ambito a Valutazione di Impatto Strategica (VAS).

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO

L'articolazione del processo e la relativa tempificazione presuppone la costituzione di un Gruppo di Lavoro guidato da un Capo progetto, sotto la vigilanza ed il coordinamento del Direttore Generale, che sviluppi le attività e produca i documenti da sottoporre agli organismi dell'Ente.

Il Gruppo di Lavoro, che sarà costituito con provvedimento del Direttore, potrà comprendere risorse interne integrate da specifiche consulenze esterne selezionate con procedure ad evidenza pubblica nei limiti degli stanziamenti di bilancio.